

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 1 - NUMERO 15 - 16 OTTOBRE 2020 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





RIPARTONO I CAMPIONATI



SERIE A

PRIMAVERA

Quarta giornata

Bologna-Sassuolo
 Crotone-Juventus
 Inter-Milan
 Napoli-Atalanta
 Roma-Benevento
 Sampdoria-Lazio
 Spezia-Fiorentina
 Torino-Cagliari
 Udinese-Parma
 Verona-Genoa

Quarta Giornata

Ascoli-Juventus
 Bologna-Spal
 Fiorentina-Cagliari
 Inter-Genoa
 Roma-Atalanta
 Sampdoria-Empoli
 Sassuolo-Lazio
 Torino-Milan

Classifica

Atalanta	9
Milan	9
Sassuolo	7
Inter	7
Benevento	6
Napoli*	6
Verona	6
Juventus*	4
Lazio	4
Roma	4
Bologna	3
Fiorentina	3
Genoa*	3
Parma	0
Sampdoria	3
Spezia	3
Cagliari	1
Crotone	0
Torino*	0
Udinese	0

* Genoa, Juventus, Napoli, Torino una gara da recuperare

Marcatori

4 reti:

Gomez (Atalanta).

3 reti:

Caputo (Sassuolo), Galabinov (Spezia), Lukaku (Inter), Martinez (Inter), Ronaldo (Juve).

Classifica

Roma	9
Sassuolo	9
Juventus	7
Inter	6
Bologna	5
Lazio	5
Spal	5
Atalanta	4
Genoa	4
Empoli	3
Fiorentina	3
Milan	3
Cagliari	1
Sampdoria	1
Torino	1
Ascoli	0

Marcatori

4 reti:

Moro Prescoli R. (Lazio)
 Zalewski Nicola (Roma)

3 reti:

Da Graca Cosimo (Juventus)
 Desogus Jacopo (Cagliari)
 Tall Lamine Junior (Roma)

Rufo Luci Dion (Bologna)



DOMENICA ACCADDE....

UN DERBY SENZA EMOZIONI

Il 9 marzo 2014, allo stadio Renato Dall'Ara di Bologna, andava in scena un inedito derby della Serie A. Un "titubante" Bologna affrontava un "pimpante" Sassuolo. Ambedue le formazioni erano relegate nei bassifondi della classifica e i tre punti in palio potevano cambiare, in maniera determinante, la classifica ad una delle due contendenti.

L'allenatore bolognese Ballardini, doveva fare a meno di quattro giocatori: Cristaldo e Morleo squalificati oltre a Kone e Garics infortunati. A seguito di queste mancanze schierava i rossoblu con un modulo prettamente difensivo, in quanto non era sua intenzione rischiare. Per contro il neo reintegrato Di Francesco, sulla panchina nero-verde, metteva in campo una formazione un poco più propensa all'attacco. In questo contesto maturava, nel primo tempo, una partita da 0-0 che



annotava una sola emozione (traversa di Sansone) e molta noia. L'attaccante di scuola Bayern Monaco centrava la traversa, con un tiro da circa trenta metri, a pochi minuti dal quarantacinquesimo. Un primo tempo che vedeva i portieri praticamente spettatori non paganti. Il portiere nero-verde Pegolo vedeva il pallone indirizzato verso la sua porta solo ad inizio gara, su azione personale del greco Christodoulopoulos, mediante un tiro senza grandi pretese.

Al rientro in campo altri due lievi sussulti. Ancora un tiro di Christodoulopoulos che Pegolo parava senza fatica ed un errore grave di Sansone che, dopo avere seminato l'intera difesa bolognese, scivolava davanti a Curci, al momento del tiro. I rimanenti minuti vedevano una serie di mischie in area del Sassuolo, che non davano alcun esito pericoloso. Praticamente si assisteva ad una gara senza sussulti. Il pareggio finale spezzava la serie nera del Sassuolo di sette k.o. consecutivi e, purtroppo, certificava il vantaggio dei nero-verdi nello scontro diretto. Del nostro Bologna che dire.

Gara orribile, poche idee, nessun tiro pericoloso verso il portiere avversario. Ammontano già a 430 i minuti in cui la squadra non realizza reti.

BOLOGNA-SASSUOLO 0-0

BOLOGNA: Curci, Antonsson, Natali, Cherubin, Crespo, Perez, Khrin, Christodoulopoulos (90' Cech), Mantovani, Ibson (77' Paponi), Bianchi (63' Acquafresca). - All. Ballardini.

SASSUOLO: Pegolo, Mendes, Cannavaro, Antei (68' Longhi), Ariaudo, Chibsah, Magnanelli, Missiroli (78' Biondini), Sansone, Floro Flores (70' Farias), Floccari. - All. Di Francesco.

Arbitro: Marco Guida di Torre Annunziata.

Note: Minuti di recupero 3'+5'.

Lamberto Bertozzi



Bologna Calcio Femminile

TORRES BATTUTA

Grande vittoria sulla Sassari Torres

Dopo l'ottimo esordio stagionale in Coppa Italia, le ragazze allenate da Michelangelo Galasso si sono ripetute nella prima partita di campionato, battendo per 2-1 il Sassari Torres. La vittoria contro un avversario così quotato, oltre ai tre punti, regala a capitano Bassi e compagne grande fiducia per il prosieguo della stagione.

La grande protagonista della sfida giocata a Granarolo è stata Beatrice Sciarrone, bravissima a realizzare la doppietta che ha ribaltato il risultato dopo il vantaggio iniziale delle ospiti a firma Russu. Dopo il gol al 32' del primo tempo, la Sciarrone si è ripetuta al 62' su calcio di punizione per la gioia di tutte le rossoblù, felici di festeggiare il primo trionfo sotto il nome di Bologna Football Club 1909.

BOLOGNA-SASSARI TORRES 2-1

Reti: Russu 8', 32' Sciarrone, 62' Sciarrone.

BOLOGNA: Bassi; Giuliano, Becchimanzi, Marcanti, Simone, Rambaldi (80' Racioppo), Sciarrone, Arcamone (88' Cartarasa), Mastel, Minelli (88' Perugini), Hassanaine (93' Berselli). - A disposizione: Sassi, Cattaneo, Mingardi, Patelli, Sammarco. - All.: Galasso.

SASSARI TORRES: Bassano; Borg, Congia, De Biase, Gardel, Ladu, Lombardo, Marenic, Newcomb, Raicu, Tumanè. - A disposizione: Aliaj, Peddio, Russu, Kapareli. - All.: Arca.

Fonte B.F.C.



Beatrice Sciarrone in azione - Foto B.F.C.

RISULTATI

1 giornata

BOLOGNA FC-TORRES	2-1
CELLA-AREZZO	0-8
DUCATO SPOLETO-FILECCHIO F.	0-9
JESINA-APRILIA RACING	4-1
PISTOIESE-RICCIONE	4-2
ROMA D.Q.-VIS CIVITANOVA	5-2

CLASSIFICA

3 punti:

Bologna, Arezzo, Filecchio F., Jesina, Pistoiese, Roma D.Q.

0 punti:

Aprilia Racing, Cella, Ducato Spoleto, Riccione, Torres, Vis Civitanova.

PROSSIMO TURNO

APRILIA RACING-ROMA D.Q.
AREZZO-PISTOIESE
TORRES-JESINA
RICCIONE-BOLOGNA FC
FILECCHIO FRATRES-CELLA
VIS CIVITANOVA-DUCATO S.



Il Bologna F.C. 1909 visto da STAB

Igor
KOLYVANOV



IGOR KOLYVANOV



Calcio Femminile Serie A

JUVE AL VERTICE

Quinta giornata del massimo campionato di calcio Serie A Femminile

Il massimo campionato di calcio Serie A Femminile si apre nella quinta giornata con il Fiorentina, che batte il Napoli grazie ad un gol di Cantore ad un minuto dal termine, salendo in classifica a quota sei e lasciando le avversarie ancora a quota zero.

Il Verona colleziona, in seguito, la quarta sconfitta consecutiva a causa di un gol dal dischetto della giovane Bragonzi, le scaligere e le baresi sono penultime con tre punti. Vince il Milan che ferma l'Empoli, il punteggio delle rossonere è di tre a zero, grazie ai gol messi a segno da Jane a metà primo tempo, e da Giacinti e Tucceri, nei minuti finali. Domenica mattina Inter e Roma chiudono il match uno a uno, primo goal di Serturini per le giallorosse a fine primo tempo, poi a metà ripresa di Marinelli.

Pirone mette a segno a dieci minuti dal termine e regala al Sassuolo la quarta vittoria stagionale. Le emiliane, dopo aver battuto il San Marino, si portano a quota 13 punti, mentre le Titane sono a quota 3 punti.

La quinta giornata si chiude con la netta vittoria della Juventus contro la Fiorentina, battuta 4 a 0 per merito dei gol di: Girelli, Alves, Bonansea e Hurtig. Le bianconere così, grazie a questa vittoria, la quinta consecutiva, mantengono la vetta del campionato mentre le antagoniste finiscono al quarto posto.

Per questo nuovo numero di Cronache Bolognesi abbiamo seguito in particolare: Juventus-Fiorentina e Inter-Roma

JUVENTUS-FIORENTINA 4-0

Reti: 4' Girelli, 15' Alves, 66' Bonansea, 80' Hurtig



Prova di forza bianconera, domenica 11 ottobre 2020, nel posticipo. La Juve travolge la Fiorentina, Bonansea e compagne rafforzano la loro leadership. La gara è già segnata nelle prime battute: al 4' sblocca la partita Girelli sugli sviluppi di un corner, dieci minuti più tardi Quinn viene espulsa per fallo da ultimo uomo su Bonansea lanciata a rete. Sulla seguente punizione dal limite batte Girelli, Schroffenegger respinge sui piedi di Maria Alves che segna 2-0. La Juventus rallenta il ritmo, per tornare alla carica nella ripresa.

Traversa di Rosucci, poi Bonansea cala il tris su assist di Girelli (a segno così tutto il tridente bianconero). La Fiorentina ha un sussulto con Thogersen, che sfiora il gol della bandiera dopo una bella giocata. Ma il punto sul match lo mette invece la neoentrata Hurtig, ben servita da Bonansea. Le ragazze di Rita Guarino sono

ancora a punteggio pieno.

Prima del mach Greta Adami, centrocampista della nazionale italiana, nonché capitano e faro delle viola aveva dichiarato:

“Tutte le partite che quest’anno giochiamo sono difficilissime, visto che molte squadre della serie A si sono rinforzate tantissimo. Noi non possiamo guardare troppo l’avversario, ma piuttosto dobbiamo cercare sempre di esprimere la nostra identità di squadra, non dobbiamo regalare, ma dobbiamo cercare sempre di mostrare il nostro gioco, a prescindere chi abbiamo davanti. La partita con la Juventus sicuramente sarà dura, loro cercheranno di fare di tutto per vincere la posta in palio, noi invece dobbiamo uscire di lì con la certezza che ci siamo, a prescindere dal risultato, anche perché secondo me il campionato è lungo e come detto prima molto livellato”.

INTER-ROMA 1-1

Reti: 45+1' Serturini (R), 69' Marinelli (I)

La Roma domina a tratti in casa dell'Inter ma non va oltre l'1-1 nonostante il finale in 11 contro 10. Il pareggio esterno sembra un'occasione sprecata per la squadra di Elisabetta Bavagnoli. Le giallorosse sono subito pericolose in avvio, con qualche fiammata di Lazaro e Giugliano. Il gol è segnato allo scadere del primo tempo: cross di Giugliano e deviazione vincente di Serturini da distanza ravvicinata. Le due attaccanti della Roma sprecano però il colpo del ko a più riprese, e l'Inter ne approfitta e in contropiede impatta con la neoentrata Marinelli. Subito dopo arriva il doppio giallo per Brustia. La partita termina con la traversa colpita da Giugliano dalla distanza.

Serie A 5^ giornata

Florentia San Gimignano–Napoli Femminile 1-0

89' rig. Cantore (F).

Empoli Ladies–Milan 0-3

23' Jane (M), 81' Giacinti (M), 90'+1' Tucceri Cimini (M).

Hellas Verona–Pink Bari 1-0

33' rig. Bragonzi (V).

Inter-Roma 1-1

46' Serturini (R), 69' Marinelli (I).

Sassuolo-San Marino 1-0

82' Pirone.

Juventus-Fiorentina 4-0

4' Girelli, 16' Maria, 66' Bonansea, 80' Hirtig.

Classifica:

Juventus 15, Sassuolo 13, Milan 10, Empoli 9, Fiorentina 9, Roma 8, Internazionale 7, Florentia 6, Hellas Verona 3, San Marino 3, Pink 3, Napoli 0.

A cura di Danilo Billi



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: **SERGIO VOLPI**

“L’impatto del Covid è stato devastante, non solo sul calcio, per tutto. Ora temo la chiusura dei campionati se i contagi dovessero aumentare sempre più... - sono parole dell’ex regista rossoblù, dotato di buon tiro dalla distanza e pericoloso su punizione, Sergio Volpi, protagonista della salvezza felsinea in serie A nella stagione 2008-2009 dove, in 25 presenze, siglò 4 reti -.

I ricordi di quell’annata sono positivi perché abbiamo raggiunto la salvezza anche se con qualche difficoltà di troppo a mio avviso”.

Una stagione travagliata, con tre allenatori: Daniele Arrigoni, Sinisa Mihajlovic e Giuseppe Papadopulo. Che rapporto ha avuto con ognuno di loro?

“Ogni allenatore ha le proprie qualità, personalmente ho avuto un buon rapporto con tutti quanti”.

Al fotofinish (94’), la sua rete contro il Lecce per cercare un appiglio a quella serie A che stava sfuggendo di mano. Quando l’emozione non ha voce...

“Quel gol senza dubbio fu importante, determinante, perché ci permise di raggiungere poi la salvezza vincendo con il Catania. E’ stata una grande gioia, immensa, indescrivibile...”

Da ex centrocampista, come giudica la mediana rossoblù attuale?

“Penso che sia una buona mediana con giovani molto interessanti e giocatori esperti, un giusto mix”.

Ha rimpianti e rimorsi legati all’ambito lavorativo?

“No, nessun rimpianto e nessun rimorso”.



Volpi realizza la rete della vittoria contro il Lecce.

Gli innesti De Silvestri, Vignato e Hickey possono dare una svolta al campionato rossoblù?

“Sono giocatori utili alla causa rossoblù che sicuramente faranno comodo al mister Mihajlovic che saprà come ottenere da loro il massimo”.

Balotelli, svincolato, viene ancora accostato al



In Cucina

GNOCCHI DI PATATE

ingredienti per sei persone:

Ingredienti:

1000 grammi patate.
400 grammi farina.
mezzo bicchiere di latte.

Ingredienti per il condimento:

due bicchieri grandi di salsa di pomodoro.
80 grammi burro.
80 parmigiano grattugiato.
sale e pepe q.b..



Procedimento:

Lessiamo le patate con la buccia; per poi spellarle ancor calde e stemperarle nello schiacciapatate. Condiamo con poco sale e pepe.

Ora, aiutati dal goccio di latte, v'intrideremo insieme la farina e lavoreremo l'impasto con cura, sul tagliere ben infarinato prima di formarne tanti cilindretti lunghi e rotondi, da ritagliare a tre centimetri di lunghezza ed ottenere tanti minuscoli tappi.

Li infarineremo ben bene, per poi passarli alla rifinitura, agendo con il pollice al centro dei quattro denti della forchetta.

In acqua bollente già salata, tufferemo i gnocchi e li attenderemo a galla dopo dieci minuti circa; poi, tolti, scoliamoli e passiamoli nella ciotola da portata, condendoli col sugo di pomodoro e burro; e una classica nevicata di parmigiano reggiano.

Angela Bernardi

Bologna. Sarebbe il rinforzo ideale in fase offensiva?

"Sicuramente è un giocatore di grande valore. Se arriverà a Bologna poi ci penserà Sinisa che lo conosce bene..."

Un voto ed un giudizio sul mercato del Bologna?

"Non mi piace dare dei voti e dei giudizi ad inizio campionato, aspetterei qualche giornata in più per poter giudicare".

Il Bologna a suo avviso può arrivare in Europa se...

"Credo che l'obiettivo principale sia quello di raggiungere una salvezza tranquilla, poi, se ci fosse la possibilità di lottare per l'Europa... di sicuro non si tirerebbero indietro..."

Valentina Cristiani



VIRTUS FEMMINILE DA SOGNO

FEMMINILE DA SOGNO, LA MASCHILE BRINDA SOLO IN COPPA

In Coppa arriva il Lokomotiv Kuban Krasnodar e la Segafredo deve fare a meno di Pajola, infortunatosi a Brescia ne avrà per tre settimane. Nel primo quarto la Virtus firma con Tessitori il 4-4, con una tripla di Adams il 9-9 e con Alibegovic il 14 pari dopo che gli ospiti erano andati a più cinque; però i bolognesi non riescono a mettere mai la testa avanti. Nel secondo periodo va anche peggio, perché Bologna insegue sempre e i russi toccano anche il più nove sul 22-31. All'intervallo 36-40. A inizio terzo quarto un 5-0 locale, con tripla di Ricci e canestro di Weems, dà finalmente il primo vantaggio alla Virtus, 41-40. Crawford contro sorpassa, ma Ricci segna



un altro canestro pesante, 44-42. Due canestri russi e Bologna è di nuovo dietro, 44-46. Teodosic, un libero su due di Gamble e una tripla di Markovic costruiscono il 6-0, per il 50-46. Il Lokomotiv torna a meno uno, ma Bologna piazza un allungo e va sul 62-52 con un'altra tripla di Markovic. Altra tripla, stavolta di Adams e la Virtus è sul +11, 65-54, parziale di 15-5. Uno 0-6 riapre i giochi, 65-60 e il distacco è lo stesso anche al 30', 68-63. Abass apre l'ultimo periodo, 70-63, Williams con canestro e libero aggiuntivo arriva a meno quattro, 70-66. Sul 74-69, Bologna piazza un 6-0 (triple di Adams e Teodosic) e torna a +11, 80-69. Immediata reazione ospite e il parziale viene restituito, 80-75. Gamble sblocca i suoi, 82-75, risponde Cummings, 82-77. C'è ancora tempo per una tripla di Weems e per il canestro di Kuzminskas, finisce 85-79. Migliore realizzatore Teodosic, 18 punti (4 su 9 da tre) e 7 assist, bene Adams, 17 punti (3 su 5 da due e da tre e 2 su 2 ai liberi), e Weems 13. Un buon 42% da tre per la Segafredo (14 su 33), mentre i russi hanno usufruito di 31 liberi (25 a segno) contro i 14 di Bologna.

Arriva Cremona e partono meglio gli ospiti che stanno avanti tutto il primo quarto, a parte un effimero 8-7 firmato dalla schiacciata di Gamble dopo un suo recupero. Nonostante il timeout di Djordjevic sul punteggio di 8-12, i lombardi raggiungono addirittura il più dieci, 10-20 a fine quarto. Ricci e Hunter sembrano voler dare spinta alla Virtus in avvio di secondo periodo, 14-20, ma la Vanoli piazza subito uno 0-6, 14-26. Poeta con una tripla firma anche il più tredici, 16-29. Una tripla e due liberi di Teodosic a cavallo del timeout cremonese chiudono un parziale di 10-1 e la Segafredo si riavvicina 26-30. Una tripla di Adams avvicina le V nere anche a soli tre punti, 33-36, ma fa male una tripla di Mian dopo due rimbalzi offensivi degli ospiti, 33-40 e Poeta arrotonda in lunetta e Palmi mette la tripla, 33-45, uno 0-9 che vanifica gli sforzi di rientro bianconeri. Si sblocca la Virtus con un assist di Markovic per la tripla di Adams, 36-45. Hommes fa 1 su 2 in lunetta e al riposo si va sul 36-46. Il libero del tecnico preso da Djordjevic alla fine del primo tempo viene tirato a inizio ripresa, poi Hommes mette la tripla, 36-50. Un tiro pesante di Markovic riporta Bologna a meno dieci, 45-55, ma Cremona allunga con un parziale di 0-7, 45-62. La Virtus ci prova con sei punti consecutivi, ma Mian e Poeta la ricacciano indietro con due triple poi Peppe mette anche due liberi,

53-70. Poco dopo con un altro canestro da oltre l'arco firma il 56-75, Teodosic replica e Poeta di nuovo da tre, 59-78. Due liberi di Hommes fissano un incredibile 59-80 al 30'. Un parziale di 12-0 apre il quarto periodo, 71-80. Nikolic firma il meno sei, 76-82 (parziale di 17-2), ma Poeta giustizia da tre. Teodosic da tre dà ancora speranze, 81-85, ma Poeta risponde subito alla stessa maniera. Cinque punti di Hunter fanno sperare Bologna, 86-88. Williams sbaglia, ma Hunter si fa stoppare la palla del pareggio, Poeta dall'altra parte segna la settima tripla (su otto), poi Lee fa anche un libero su due e sembra finita, ma Markovic segna da tre. 89-92, Poeta mette un solo libero (28 punti), Cournooh commette fallo sulla tripla di Stefan che segna solo il secondo libero, ma a rimbalzo segna Nikolic, 92-93. Cournooh segna due liberi e il lancio lungo bianconero non riesce, finisce 92-95. Cremona si conferma bestia nera della Virtus che ha perso le ultime cinque sfide di campionato).

Ad Andorra segna subito Gamble, che firma anche il 4-4, poi piovono tre triple dei padroni di casa, 13-4. Con calma la Virtus risale, arriva a meno tre e chiude il primo quarto sotto 20-16. Nel secondo periodo le V nere raggiungono la parità a 26 con Teodosic, poi sul 28-26 piazzano un parziale di 0-12 (sette sono di Milos) e mettono prepotentemente la freccia, 28-38. Due canestri di Hunter con in mezzo una tripla di Weems allargano il parziale a 2-19, con Bologna che chiude avanti 30-45 la prima metà gara. Il terzo quarto parte con altri sette punti bolognesi, quattro di Gamble e la tripla di Amar per il 30-52 (parziale diventato 2-26). La squadra di casa si sblocca e rientra un paio di volte a meno 15, ma Bologna allunga nuovamente fino al 41-62, poi subisce un 11-2 e Andorra torna a meno 12, 52-64. Adams con un gioco da tre punti chiude il quarto che mantiene per la Segafredo il più quindici di 10 minuti prima, 52-67. nell'ultimo periodo la Virtus parte con un 4-13 e vola a +24, 56-80, poi la Segafredo si rilassa e aspetta solo il risultato finale, 66-82. Per la Virtus 21 punti di Teodosic (5 su 5 da due, 3 su 5 da tre e 2 su 3 in lunetta con anche 6 assist) e 16 per Gamble e Alibegovic (per Amar anche 7 rimbalzi). Una Virtus solida ma anche spettacolare, la schiacciata di Alibegovic, due stoppate di Adams, i soliti assist di Teodosic e Markovic. Nella seconda giornata del torneo femminile, contro Ragusa alla Segafredo Arena (venduti tutti i 200 biglietti disponibili), ancor Bishop e Begic sugli scudi, la prima con 28 punti (7 su 11 da due, 3 su 6 da tre e 5 su 6 in lunetta) e 11 rimbalzi, la seconda con 11 punti e 20 rimbalzi. Ottima gara anche della Williams, con 13 punti e 8 rimbalzi. In tre segnano 52 dei 63 punti bolognesi e catturano 39 dei 45 rimbalzi della squadra, ma la tripla decisiva, nel finale, la segna Battisodo. La Segafredo, dopo aver chiuso avanti il primo quarto 14-10 ed essere arrivato anche al più otto sul 20-12, ha a lungo inseguito: superata sul 24-25, ha chiuso la prima metà gara sul 30-34, ha poi trovato un effimero vantaggio e un pareggio, rispettivamente sul 38-36 e 44-44, ma ha a lungo inseguito. Chiuso il terzo periodo ancora a meno quattro, 47-51, è finita a meno sette in apertura dell'ultimo quarto, 47-54. Begic, due liberi di Battisodo e quattro punti di Bishop confezionano un parziale di 8-0 che porta nuovamente sopra la Virtus, 55-54. I vantaggi si alternano, 55-57 avanti Ragusa, poi un altro allungo bianconero, con Bishop a fare doppietta in lunetta e Battisodo a realizzare prima un libero poi una tripla per il 61-57 a 29 secondi che sa di sentenza. Dopo solo tiri liberi (con freddezza D'Alie a 4 secondi) per fissare il 63-60 finale. Senza storia la gara contro Vigarano (95-58) come dicono anche i parziali: 28-12, 52-24, 73-40.

Le ragazze di coach Serventi sono partite forte, 10-0, e il vantaggio è lievitato fino al più 40 (87-47), praticamente costantemente, per chiudere poi sul più 37. Tutte in campo le ragazze bianconere e primi punti in serie A1 per Tartarini. Migliore realizzatrice D'Alie con 18 punti (anche 7 rimbalzi, 4 assist e 30 di valutazione), 10 rimbalzi per Rosier e Begic (anche 12 punti per lei), 7 assist per capitano Tassinari (sui 21 totali). Punteggio pieno dopo tre gare per la Segafredo.

Ezio Liporesi



Alla scoperta dei tifosi del BOLOGNA fuori sede

Continua il nostro viaggio alla scoperta di voi tifosi "Fuori Sede" del Bologna Football Club, questa volta a scriverci è Luca, funzionario di Banca a Carpi.

- Ciao Luca ci puoi raccontare la tua storia?

"Certamente, fin dal liceo Fermi con un gruppo di amici di classe ho iniziato a seguire il Bologna e mi sono innamorato di Baggio prima ancora che del Bologna, poi, successivamente, soprattutto quando l'anno dopo abbiamo giocato in Europa, non abbiamo perso nessuna trasferta ed è nato un amore indissolubile verso la maglia, la squadra e gli ultras. All'epoca frequentavamo un gruppo storico della Andrea Costa, ovvero quello dei Forever Ultras. Poi finiti gli studi, è stata la volta del lavoro e visto che ho avuto, grazie a mio padre, la possibilità di lavorare presso il gruppo della Banca Intesa San Paolo, ho iniziato a coprire i posti vacanti fino a 5 anni fa, quando finalmente ho trovato un posto fisso a Carpi e dopo un primo periodo in cui facevo avanti e indietro ogni giorno, ho deciso che era troppo stressante e mi sono trasferito qui".

- Carpi fa parte di un triangolo calcistico decisamente suggestivo con il Modena, il Sassuolo, quanto è difficile esternare la propria fede per i colori del Bologna?

"Non nascondo che è molto dura, con il Modena, fortunatamente da anni, le due società non giocano più nelle stesse categorie, anche se l'odio verso noi felsinei da parte loro è atavico e rimarrà sempre vivo, come lo scorso anno quando ci fu la questione del murales di Bimbo imbrattato in una notte da un gruppo estremo della frangia del tifo canarino di ritorno se non erro dalla trasferta a Cesena.

Per quanto riguarda il Sassuolo, tanto di cappello per quello che il loro presidente e il suo entourage ha costruito a livello di qualità e di risultati sia a livello di prima squadra ma anche nel settore giovanile sapendo reinvestire e ora ampliando anche il settore femminile. Con loro però diciamo che magari non ci sono dei veri e propri sfottò se non con qualche collega al lavoro, ma ci scherziamo sopra più che altro, anche perché non avendo mai avuto una componente forte negli ultimi anni a livello di ultras, diciamo che è vista sempre come una sfida più sul campo che sugli spalti, mentre invece è più accesa la rivalità paradossalmente con lo stesso Carpi.

La realtà locale, ora milita in serie C nel girone B se non erro, comunque è in buona compagnia, fra Modena, Imolese, Cesena, Vis Pesaro, Fano e i nostri unici gemellati del Ravenna, che almeno tengono alta la bandiera del Bologna. Diciamo che la squadra della città qui ha molti seguaci piuttosto accaniti, è una tifoseria che oserei dire assai "scorbutica". Una volta ho parcheggiato per errore la macchina con uno scudettino del Bologna nei pressi dello stadio e mi sono trovato uno sportello completamente rovinato, non me lo dimenticherò davvero mai! Ma l'errore è stato mio.

Non vorrei dimenticare di citare anche la vicina Reggio Emilia che anch'essa rientra nel famoso asse "pericoloso", ma dei loro tifosi ne ho conosciuti davvero pochi, anche perché da quel che ho capito escono più verso Parma e qui non capitano spesso, anzi direi quasi mai".

- Come ti trovi a Carpi a livello di vita e riesci comunque a seguire il Bologna?

"Il lavoro è la prima cosa e per quello va tutto bene, non posso lamentarmi. Per il resto piano piano ho fatto amicizie, come l'amico del collega ecc... tanto che da due anni mi

sono fatto anche il mio giro con il quale spesso mi vedo per giocare a tennis, o a calcetto, e con in quale faccio il fantacalcio, anche se sono stato facilitato dal mio ruolo in banca e dal fatto che Carpi è davvero piccola e alla fine ci si conosce tutti. Per quanto riguarda il Bologna riesco a tornare a casa ogni week and, ci vuole davvero poco in macchina, in un'ora arrivo, visto che sono neppure una settantina di chilometri, da casa mia per l'esattezza visto che abito in Bolognina 82 giusti giusti. Dunque sì, sono sempre riuscito a seguire le partite del Bologna, sempre con la gradita compagnia degli stessi amici del liceo, sempre fissi in curva al nostro solito posto, l'unico vero



problema è stato il Covid che, oltre me, ha fermato tutti e adesso, purtroppo giorno dopo giorno si sta tornando al alzare in modo esponenziale. Speriamo di non dover tornare al lockdown della scorsa primavera, che noi come banca abbiamo vissuto davvero sotto assedio e con una paura matta di contrarre il virus, contingentando gli ingressi, sono stati giorni duri anche perché solo nella nostra filiale si sono ammalate 7 persone su 10. Sono stati mesi terribili davvero e il solo pensiero di riviverli mette paura! Dunque, come tutti, il Bologna l'ho seguito sempre in tv".

- Cosa ne pensi di questo tanto chiacchierato inizio di campionato, della campagna acquisti e del rendimento della squadra fino ad ora?

"Sicuramente questo inizio ha messo in luce il fatto che, a differenza del periodo del post Covid, ora se osserviamo il caso del Genoa, Napoli, Juve ecc... dobbiamo fare il calcolo anche con l'incognita del virus. Per il mercato non sono assolutamente contento ma capisco anche Saputo al quale dobbiamo fare un monumento per quello che ha fatto e sta ancora facendo per il Bologna, dobbiamo capire che anche lui con la rosa ampia e costosa che abbiamo fa difficoltà a operare se prima non ci sbarazziamo di certe zavorre, io lo farei anche con certi dirigenti...

Per il rendimento aspetterei ancora qualche altra partita, comunque ricordo a tutti che comunque vada, prima di condannare questi ragazzi anche se la stagione non potrà essere per le varie carenze in rosa e i tanti infortuni che abbiamo sempre, di ricordarci di tifare comunque la maglia, perché a Bologna siamo abituati a criticare troppo spesso, poi magari i primi conti li possiamo tirare a gennaio, e per criticare c'è tempo a fine campionato.

Ora pensiamo a sostenere e amare questi ragazzi e questa società che in serie A è fra le meno sporche di tante altre, non faccio nomi che non voglio alzare altre polemiche, tanto tutti sappiamo chi si siede sempre nella sala dei bottoni, e fidatevi non c'è mai nessun rappresentante del Bologna".

A cura di Danilo Billi



Notizie dall'Italia

CRISTOFORO COLOMBO scopre l'America

Venerdì 14 Ottobre 1492 Cristoforo Colombo scopre l'America.

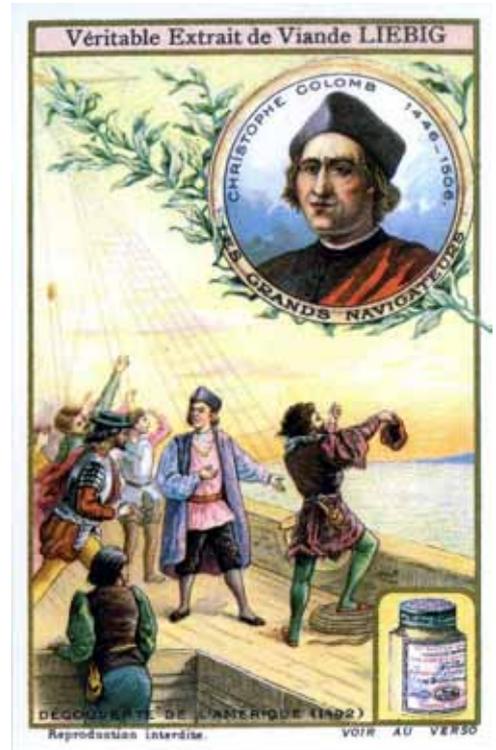
Dopo aver navigato per circa 33 giorni (sostando un mese all'isola di La Gomera, per riparazioni alle imbarcazioni), convinto di fare rotta verso le Indie, Cristoforo Colombo approdò in un nuovo continente che più tardi prese il nome di America, in onore di Amerigo Vespucci. Colombo, partito da Palos il 3 agosto del 1492 con tre caravelle, Nina, Pinta e Santa Maria, non toccò la parte continentale, ma un'isola dell'attuale America Centrale, da lui battezzata San Salvador. La nuova terra fu avvistata dal marinaio Rodrigo de Triana verso le 2 di notte, ma lo sbarco avvenne dopo l'alba. In questo primo viaggio toccò anche le coste di Cuba e Haiti. Dopo il ritorno in Spagna, Colombo compì altri tre viaggi verso le Americhe, ma con meno risultati del primo, finendo in rovina e perdendo la considerazione dei reali di Spagna, che avevano finanziato la sua impresa. Attualmente il 14 Ottobre 1492 viene fatto coincidere con la scoperta dell'America ed è celebrato dal 1869 nella ricorrenza del Columbus Day, che cade il secondo lunedì di ottobre ed è una festa nazionale istituita dal Presidente Roosevelt.

Ma chi era Cristoforo Colombo?

Cristoforo Colombo nacque nel 1451 a Genova, da una famiglia di piccoli commercianti tessili. A quell'epoca le nuove tecniche di navigazione spingevano le grandi potenze marittime, quali Portogallo e Spagna, a puntare sempre più in là nelle rotte commerciali, e questo piaceva molto al giovane Colombo che, affascinato dalla vita di mare, a 14 anni prestò il suo primo servizio su una nave mercantile. Durante la sua formazione come mercante ed esploratore visitò parecchie località dall'Islanda all'isola di Madera (vicina all'Africa, anche se facente parte ancora del Portogallo). In seguito, lo stesso iniziò a studiare molte cartine geografiche, infatti era incuriosito dalle zone di mare aperto ancora inesplorate. Mentre non era vero che la gente del tempo pensava ancora



ancora che la Terra fosse piatta, era invece autentica la paura per il "mare Oceano" (l'odierno Oceano Atlantico), una distesa d'acqua infinita dove si credeva che abitassero terribili mostri marini e accadessero catastrofici fenomeni naturali. Basandosi sui racconti di viaggiatori famosi e studiando le rotte più moderne, Cristoforo Colombo pensò che attraversando l'Oceano poteva giungere direttamente in Asia, evitando così scomodi viaggi di terra e aggirando i normali percorsi via mare



Figurine Liebig anni 1910

sottoposti a tasse e dazi molto pesanti. Per questo Colombo nel 1484 presentò la sua idea al Re di Portogallo Giovanni II, ma questi rifiutò di fornirgli il necessario per organizzare una spedizione, poiché i suoi sforzi erano invece rivolti verso la circumnavigazione dell'Africa. Anche la regina di Castiglia, Isabella, declinò la proposta di Colombo, perché secondo lei il viaggio sarebbe stato troppo lungo e pericoloso. Ma Colombo non si diede per vinto, e perfezionò i suoi calcoli, stimando che il viaggio dall'Europa fino alle coste delle "Indie" poteva durare anche poche settimane. La distanza, però, era più di quattro volte superiore a quella prevista e, ciò nonostante, alla fine Colombo riuscì a convincere la regina Isabella, e il 3 agosto 1492 salpò dal piccolo porto di Palos alla volta dell'Asia con le sue tre caravelle. Dopo pochi giorni la piccola flotta dovette



Colombo ritratto da Ridolfo Ghirlandaio.

fare scalo alle isole Canarie per alcune riparazioni e il 6 settembre iniziò davvero l'avventura in "oceano aperto". La navigazione, però, fu più lunga e difficoltosa di quanto pronosticato dal genovese, che ebbe il suo bel da fare nel calmare il suo equipaggio, stressato dalla fatica e da strani eventi (bussole impazzite, cibo che spariva) e che fu più volte sul punto di ammutinarsi. Alla fine Colombo promise ai marinai che, se entro una settimana non si fosse avvistata la terraferma, sarebbero tornati indietro. Per fortuna, il 12 ottobre 1492, dopo 36 giorni di navigazione, fu avvistata la costa. Le tre navi sbarcarono sull'isola che Colombo ribattezzò San Salvador, anche se probabilmente ora tale isola fa parte delle Bahamas. Infatti la vegetazione, il territorio e gli indigeni che gli esploratori trovarono, non corrispondevano ai resoconti sulle Indie e Colombo, dopo numerosi viaggi nelle isole vicine per dimostrare di trovarsi nel Cipango (il Giappone), alla fine ammise che quella non era l'Asia. Senza le spezie e l'oro promesso ai suoi finanziatori, Colombo però volle ritornare in Spagna orgoglioso della sua scoperta, ma lasciò alcuni uomini sul posto. Nonostante il sostanziale insuccesso (si presentò solo con un po' di tabacco, dell'oro di bassa qualità e qualche pappagallo), l'esploratore riuscì a convincere i reali spagnoli a concedergli altre navi ed un equipaggio ancora più numeroso, così da poter esplorare le nuove terre e riportare in Europa grandi ricchezze. Dopo la seconda spedizione che toccò Cuba e i piccoli arcipelaghi circostanti, ci furono un terzo ed un quarto viaggio, che portarono Colombo a visitare le isole di Trinidad e la costa dell'America Centrale. Tuttavia non riuscì mai a trovare le ricchezze e le spezie che aveva vantato e al ritorno in Europa venne accusato di fallimento e morì dimenticato nel 1506, a Valladolid. I meriti di Cristoforo Colombo vennero riconosciuti in seguito. Lui aveva completamente sbagliato i suoi calcoli, ma il suo coraggio e la sua ostinazione aprirono una strada che nei successivi secoli porterà alla colonizzazione del Nuovo Mondo e alla scoperta di nuovi venti e percorsi marittimi.

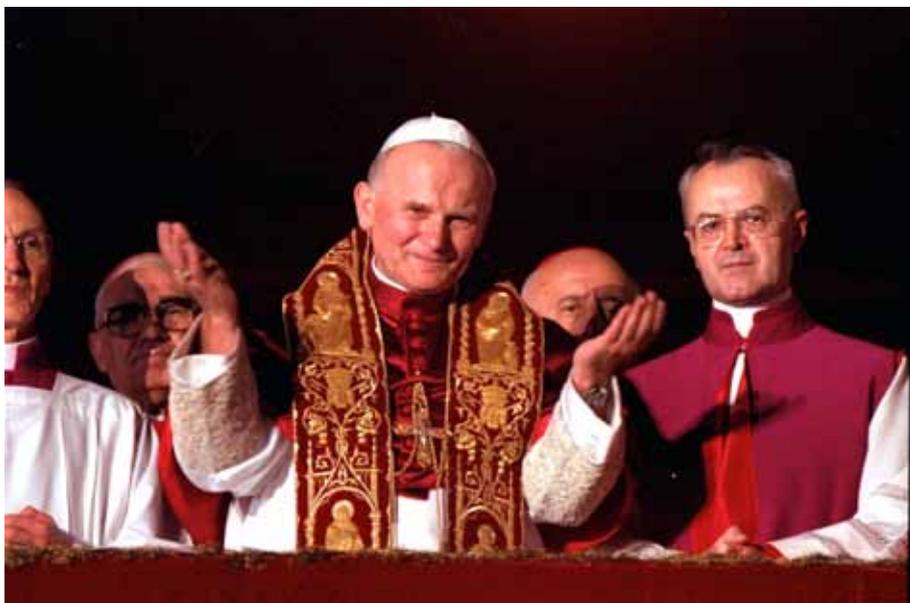
A cura di Rosalba Angiuli



Notizie dal Mondo

KAROL WOJTYA ELETTO PAPA

Il 16 ottobre 1978 Karol Jozef Wojtya venne eletto papa.



Karol Jozef Wojtya (Wadowice, Polonia, 18 maggio 1920), è stato il 264esimo papa della Chiesa Cattolica, eletto il 16 ottobre 1978. Sei anni dopo la sua morte, avvenuta il 2 aprile 2005, è stato proclamato beato (primo maggio 2011) da Benedetto XVI; il 27 aprile 2014, insieme a papa Giovanni XXIII, è stato proclamato santo da papa Francesco.

Wojtya era il secondo dei due figli di Karol Wojtya e di Emilia Kaczorowska, che

morì nel 1929. Suo fratello maggiore Edmund, medico, morì nel 1932 e suo padre, sottufficiale dell'esercito, nel 1941.

Terminati gli studi nella scuola superiore di Wadowice, nel 1938 Wojtya si iscrisse all'Università Jagellnica di Cracovia.

Quando le forze di occupazione naziste chiusero l'Università nel 1939, Wojtya lavorò (1940-1944) in una cava e poi in una fabbrica chimica al fine di guadagnarsi da vivere ed evitare la deportazione in Germania. Dal 1942 frequentò i corsi di formazione del seminario maggiore clandestino di Cracovia. Fu uno dei promotori del "Teatro Rapsodico", anch'esso clandestino.

Dopo la guerra, Wojtya continuò gli studi nel seminario maggiore di Cracovia e nella Facoltà di Teologia dell'Università Jagellnica, fino alla sua ordinazione sacerdotale, che avvenne a Cracovia, il primo novembre 1946. Fu cappellano degli universitari fino al 1951, quando riprese i suoi studi filosofici e teologici. Più tardi divenne professore di Teologia Morale ed Etica nel seminario maggiore di Cracovia e nella Facoltà di Teologia di Lublino. Il 4 luglio 1958 fu nominato da Pio XII Vescovo Ausiliare di Cracovia. Ricevette l'ordinazione episcopale il 28 settembre 1958 nella cattedrale del Wawel (Cracovia). Il 13 gennaio 1964 fu nominato Arcivescovo di Cracovia da Paolo VI, che lo creò Cardinale il 26 giugno 1967. Partecipò al Concilio Vaticano II (1962-1965), dando un contributo importante all'elaborazione della costituzione *Gaudium et spes*. Venne eletto Papa il 16 ottobre 1978 e, con il nome di Giovanni Paolo secondo, iniziò il suo ministero sei giorni dopo, il 22 ottobre 1978.

Giovanni Paolo II intraprese sin dal principio del suo pontificato un'azione politica e diplomatica contro il comunismo e l'oppressione politica ed è stato considerato uno degli artefici del crollo del muro di Berlino e dei sistemi del socialismo reale, controllati dall'ex Unione Sovietica.

Nel corso del suo pontificato Giovanni Paolo II fece 146 visite pastorali in Italia, e, come Vescovo di Roma, visitò 317 parrocchie romane. I suoi viaggi apostolici nel mondo furono 104. Tra i suoi documenti ricordiamo: 14 Encicliche, 15 Esortazioni apostoliche,



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

danilobilli.it

In palestra con la bella Elena



© danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna